

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente la stipula di accordi tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, con il quale si dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione e sia destinato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTO l'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, concernente misure per il potenziamento delle politiche di coesione, con il quale si dispone che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 e, in particolare, l'articolo 1, comma 6, che determina la dotazione aggiuntiva del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020, stabilendo che il complesso delle risorse sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 con il quale è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 e in particolare l'articolo 1, comma 703, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2016, recante la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri *pro tempore*, prof. Claudio De Vincenti e, in particolare, l'articolo 2 del medesimo decreto, con il quale vengono delegate al medesimo Sottosegretario di Stato le funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione,

di iniziative anche normative, vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, per il cui esercizio lo stesso Sottosegretario si avvale del citato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;

VISTA la delibera 1° maggio 2016 del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), con la quale, sulla proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri *pro tempore* prof. Claudio De Vincenti, in qualità di Autorità politica per la coesione, è stato approvato il piano stralcio “Cultura e turismo” presentato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed è stata disposta l’assegnazione al medesimo Ministero di un importo complessivo di 1.000 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, da destinare al sistema museale italiano, ai sistemi territoriali turistico-culturali (cammini, percorsi, aree vaste) nonché ad interventi di completamento particolarmente significativi e a nuovi interventi da individuarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO, in particolare, il paragrafo 1.2, lettera *c*), della citata delibera CIPE, con il quale si è disposta la destinazione all’insieme di interventi di completamento particolarmente significativi e di nuovi interventi di una riserva di importo pari a 170 milioni di euro, nell’ambito della quale 150 milioni di euro sono assegnati a favore di interventi, ciascuno dei quali non superiore a 10 milioni di euro, afferenti al progetto di recupero di luoghi culturali dimenticati, denominato “*Bellezz@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati*”;

VISTO, altresì, il paragrafo 2.2., della citata delibera CIPE, concernente le modalità di attuazione degli interventi di cui al progetto “*Bellezz@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati*”, per il quale gli interventi sono individuati sulla base delle segnalazioni pervenute dal territorio e, nell’eventualità in cui queste comportassero finanziamenti in misura superiore a 150 milioni di euro, sono selezionati da una apposita Commissione, all’uopo costituita;

VISTO l’avviso pubblicato sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 9 maggio 2016, con il quale è data facoltà a tutti i cittadini di segnalare, entro il 31 maggio 2016, all’indirizzo di posta elettronica bellezz@governo.it un luogo pubblico da recuperare, ristrutturare o reinventare per il bene della collettività o un progetto culturale da finanziare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2017, con il quale, essendo pervenuto un numero di segnalazioni tale da richiedere una disponibilità superiore alle risorse assegnate, pari a 150 milioni di euro, è stata istituita, in attuazione del citato paragrafo 2.2. della delibera CIPE del 1° maggio 2016, una Commissione per la selezione degli interventi segnalati dal territorio;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2017, con il quale è stata istituita la Segreteria tecnico-amministrativa a supporto della citata

Commissione, ai sensi dell'articolo 4 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2017;

VISTA la nota prot. n. 7598 del 19 dicembre 2017, con la quale il Presidente della Commissione per la selezione degli interventi di cui al progetto "*Bellezz@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati*", ha comunicato la conclusione dei lavori da parte della Commissione nella seduta del 15 dicembre 2017 e ha trasmesso la relativa documentazione;

CONSIDERATO che, come risulta dai verbali dei lavori, la Commissione ha dato mandato alla Segreteria tecnico-amministrativa di selezionare, sulla base dei criteri stabiliti dalla delibera 1° maggio 2016 del CIPE e dal decreto istitutivo della Commissione, le 139.689 e-mail recanti segnalazioni e di predisporre l'elenco, secondo l'ordine crescente degli importi indicati, delle segnalazioni selezionate, escludendo gli interventi ricadenti nello stesso Comune riportanti importo maggiore e le segnalazioni che non hanno indicato alcun importo;

VISTO, in particolare, il verbale n. 3 del 15 dicembre 2017, dal quale si evince che la Commissione per la selezione degli interventi di cui al progetto "*Bellezz@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati*", all'esito della selezione degli interventi sulla base dei criteri sopra indicati, è pervenuta ad un elenco costituito da n. 312 interventi, ordinati secondo l'ordine crescente dei relativi importi, per un valore complessivo pari a euro 370.240.267,46, superiore alle risorse rese disponibili con la citata delibera CIPE, pari a 150 milioni di euro, e che di conseguenza ha provveduto ad un'ulteriore selezione di detti interventi, secondo l'ordine crescente dei relativi importi, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, addivenendo alla individuazione di n. 273 interventi, per un importo complessivo di euro 149.425.566,30;

VISTE la nota prot. n. 1153 del 22 febbraio 2018 e la nota-mail prot. 3719 del 27 febbraio 2018, con le quali, a seguito di alcune correzioni operate dalla Commissione sull'elenco dei 312 interventi riguardanti alcuni errori materiali che hanno inciso sul numero degli interventi stessi e, di conseguenza, sull'elenco dei 273 interventi selezionati, il Presidente della Commissione ha trasmesso il nuovo elenco dei 310 interventi conformi alla delibera CIPE del 1° maggio 2016 e al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2017 e il nuovo elenco dei 271 interventi selezionati fino a concorrenza delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che con apposita convenzione, da adottarsi ai sensi del citato articolo 15 della legge n. 241 del 1990, tra gli enti attuatori e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, assegnatario delle risorse in base alla citata delibera CIPE del 1° maggio 2016, saranno regolate le modalità di erogazione del finanziamento e di verifica dell'esecuzione degli interventi afferenti al progetto "*Bellezz@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati*";

RITENUTO necessario regolare, con riferimento ai menzionati n. 271 interventi, le modalità di accesso alla successiva fase di stipula della menzionata convenzione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

RITENUTO, altresì, opportuno, al fine di assicurare la continuità del procedimento, affidare alla Commissione per la selezione degli interventi di cui al progetto “*Bellezz@ - Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati*”, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2017, avvalendosi della collaborazione della Segreteria tecnico-amministrativa di cui al decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2017, la verifica della sussistenza della documentazione necessaria alla stipula della convenzione per i 271 interventi e la verifica della coerenza della stessa con l’intervento/progetto originariamente segnalato e selezionato,

D E C R E T A

Articolo 1 Finalità

1. Gli enti attuatori dei primi 271 interventi dell’elenco allegato accedono alla successiva fase di stipula della convenzione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo concernente le modalità di erogazione del finanziamento e di verifica sull’esecuzione delle opere nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente decreto.

Articolo 2 Individuazione degli interventi destinatari del finanziamento

1. Al fine di individuare gli interventi destinatari del finanziamento previsto per il progetto “*Bellezza@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati*”, la Commissione per la selezione degli interventi di cui al progetto “*Bellezz@ - Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati*” istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2017, avvalendosi della Segreteria tecnico-amministrativa di cui al decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2017, provvede alla verifica della sussistenza della documentazione di cui all’articolo 3, e alla verifica della coerenza della stessa con l’intervento/progetto originariamente segnalato e selezionato, elementi che costituiscono condizione necessaria per la legittimazione a stipulare apposita convenzione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

2. La mancata produzione della documentazione o l’invio di documentazione non coerente determinano l’esclusione dell’intervento dal finanziamento e, pertanto, le eventuali somme residue

non erogate sono destinate, progressivamente, agli ulteriori interventi di cui all'elenco allegato, nell'ordine ivi indicato.

3. All'esito dell'istruttoria della Commissione per la selezione degli interventi di cui al progetto "*Bellezz@ - Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati*", ai sensi della delibera 1° maggio 2016 del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono definitivamente individuati gli interventi destinatari del finanziamento afferente al progetto denominato "*Bellezza@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati*".

Articolo 3

Documentazione necessaria per l'accesso al finanziamento

1. Gli enti attuatori degli interventi dal numero 1 al numero 271 dell'elenco allegato presentano, entro il termine perentorio di cui al comma 3, una dichiarazione recante:

- a) indicazione precisa del bene/luogo da recuperare ovvero del progetto di interesse culturale e sua ubicazione;
- b) indicazione del proprietario del bene/luogo da recuperare e dell'eventuale titolare di diritti concessori sul bene ovvero del gestore del progetto di interesse culturale;
- c) indicazione del soggetto proponente l'intervento;
- d) indicazione dell'ente pubblico attuatore e del suo rappresentante per l'intervento;
- e) dichiarazione da parte dell'ente pubblico attuatore della persistente attualità e necessità dell'intervento/progetto segnalato;
- f) specificazione circa il livello di progettazione esistente (se in fase di fattibilità tecnico economica, definitiva oppure esecutiva) e indicazione degli eventuali provvedimenti di approvazione o autorizzazione già acquisiti.

2. Alla dichiarazione di cui al comma 1 sono allegati:

- a) il quadro economico di spesa dettagliato e aggiornato, che, fermo il limite di importo di finanziamento richiesto nella segnalazione inviata, è articolato, ove possibile, secondo lo schema di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e reca, altresì, indicazione di eventuali altri finanziamenti;
- b) il Programma Operativo di Dettaglio, recante indicazione delle attività e delle procedure da espletare per pervenire all'attuazione dell'intervento segnalato.

3. La documentazione di cui ai commi precedenti è presentata, entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato generale, Segreteria tecnico-amministrativa della Commissione per la selezione degli interventi di cui al progetto "*Bellezz@ - Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati*", esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo progettobellezza@pec.governo.it conformemente alle norme del "Codice dell'amministrazione digitale".

4. La mancata produzione della documentazione di cui ai commi 1 e 2 costituisce causa di decadenza dalla facoltà di stipulare la convenzione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 1.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma,

IL SEGRETARIO GENERALE
(Cons. Paolo Aquilanti)